

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

**ABBONAMENTI:**  
Anno L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.12

Le inserzioni si ricevono presso  
la Unione Pubblicità Italiana.  
Via Manin 8, Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro  
di altezza: Nella pubblicità occa-  
zionale, finanziaria: pagina di  
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
Pubblicità in abbonamento: pa-  
gina di testo L. 0.50; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## “Insurrezione”, reazionaria Paradossale sfacciataggine

L'insurrezione «lettorale» — la parola non è nostra, ma loro — degli elementi reazionari comincia, anzi continua a rivelarsi.  
Dopo il pronunciamento degli agrari contro le organizzazioni dei lavoratori, abbiamo l'immane «Giornale Funebre» a rendere i suoi imprudenti servizi ai suoi soliti padroni.  
Scrivono i «Funebre»: «Il patto di Udine, propugnatore del collaborazionismo integrale ed organico fra i diversi rapporti della produzione, mirerà a stabilire EQUI rapporti tra salario ed industria, sottraendo al proletariato friulano ad ogni forma di sfruttamento e del dispotismo demagogico dei diversi «souteneur» della politica: agitatori e propagandisti di professione».  
In altre parole la reazione confessa la finalità programmatica. I rapporti conquistati ora dai lavoratori mercede la organizzazione non sono equi per il capitale: bisogna sottrarre eliminare gli organizzatori per instaurare di nuovo lo sfruttamento ed il dispotismo del capitale come nell'anteguerra.  
Questo po' po' per quanto riguarda il programma sociale.  
Il programma «democratico» politico non è meno brutale nei suoi enunciati. In un altro articolo lo stesso simpaticissimo quotidiano non si perita di affermare: «Certo l'on. Giolitti nella trasformazione subita dal paese, per ragione della guerra non è più in grado di maneggiare i partiti e di fagocitare i gruppi, come faceva nel primo decennio del secolo; ma se non gli è più consentita la parte del padre eterno parlamentare, si farebbe offesa alla verità ed a lui stesso attribuendogli quella soltanto dello spettatore».  
Il Governo, nelle elezioni, non può stare fuori dai partiti senza venir meno al suo dovere».  
Dunque il blocco «democratico» lo abba più i poteri d'un tempo nel maneggiare le elezioni.  
2. Afferma che il governo non può e non deve rimanere imparziale fra i contendenti dei partiti, per lasciare libero corso alla manifestazione della genuina volontà del Paese.  
3. Anzi ribadisce che è dovere del Governo iniziare la volontà degli elettori a vantaggio della reazione!  
Sbalordisce la concezione addirittura anghelica della funzione elettorale, ma sbalordisce ancor più e meglio la sfacciataggine paradossale con cui detta concezione viene enunciata!  
Ma c'è di meglio ancora.  
L'articolo che abbiamo sferbicciato conclude:  
«Il paese non domanda all'on. Giolitti la politica elettorale dei tempi dittatoriali, ma non neppure l'indifferenza, la perdita, la via politica della neutralità. Il paese domanda che il Governo sia con lui, non con i suoi nemici; che il Governo lo sorregga, non lo contrasti nell'opera di risanamento che sta compiendo».  
Oververbia:  
Lo non si domanda a Giolitti la politica elettorale dittatoriale semplicemente perché — l'aveva osservato prima — Giolitti non ha più la possibilità di farla».  
2.0 Il Paese non è costituito dalla totalità degli italiani ma solo dai proprietari dei terreni e delle industrie, dai detentori del capitale che nutrono ancora velleità reazionarie; chi non è reazionario non solo non è del Paese, ma è contro il Paese.  
Luigi Sole diceva: Lo stato sono io. I pescicani ed i loro mantengoli chiamano: Il Paese siamo noi, l'Italia siamo noi, la Patria siamo noi... tutto il resto è nemico del Paese.  
Il «Giornale Funebre» estende la sua audacia ad insultare i lavoratori della Carnia. Collo specioso pretesto di porre la causa delle donne, troppo gravate da fatiche, osa affermare che in Provincia nostra non c'è nemmeno disoccupazione.  
Bipartitismo:  
«Non si può parlare di disoccupazione, tranne che questa non serva da benzina mascheratrice e da spauracchio per i quali di tutto s'è discusso, finanche di disoccupazione — fine a quando i giovani bettole, le braccia e cedano alle loro donne — alla povera donna, esso sola assillata dalla preoccupazione della casa e del campo — la zappa ed il badile».

Ah come sono competenti, questi bravi signori, nelle miserie del nostro popolo lavoratore! Essi non sanno che il lavoro della donna è una dolorosa necessità, perchè la fatica degli uomini non è bastevole al mantenimento della famiglia.  
I signori liberali, che hanno detenuto il potere fino ad oggi, per mezzo secolo, che hanno lasciato svilupparsi un molteplice sfruttamento, che hanno resistito ad ogni tentativo delle organizzazioni per allentare la morsa di detto sfruttamento, sono loro, ora, in questa vigilia elettorale a farsi deprecatori delle loro passate gesta.  
L'on. Treves ha tutte le ragioni del mondo quando osserva: «Il programma del Governo? Non credo al programma del Governo. Che importa se ci sono belle cose per i lavoratori, il controllo sulle fabbriche, la cooperazione, ecc? Un programma vale per le forze che si mettono in azione a farlo valere. Ora il Governo, evidentemente, chiama a grande raccolta le forze contrarie alla realizzazione di detta parte del suo programma, promuovendo, a mo' della Francia, il grande blocco, conservatore. Se il Governo vince, vince contro il suo programma democratico. E allora che vale il giudizio? Non c'è un programma da giudicare, ma una situazione».

## Le onoranze a Dante nell'Alto Trentino

BOLZANO, 11. — E' sorta qui la magnifica idea di onorare il Sommo poeta nel suo secentenario dalla nascita, erigendogli un monumento pratico e sempre vivo: gli asili infantili. Ottima idea che risponde al parere di tutte le menti più illuminate che conoscono la misera situazione scolastica degli italiani nella zona mistilingua di questa regione.  
Per opera della Lega Nazionale tedesca, della «Sudmark» del cessato regime e dei comuni, i tedeschi dispongono di sontuosi edifici scolastici, e di splendidi asili infantili.  
Gli italiani non hanno nulla. Stringe il cuore, il vedere i nostri bambini entrar negli asili tedeschi, dove dimenticheranno il nostro dolce idioma, dove impareranno a diventare nostri nemici.  
Se noi in quest'anno si vorrà onorare degnamente il nostro Sommo Poeta, il modo migliore è certo quello di creare istituzioni scolastiche nei luoghi, dove i nostri fratelli sono minacciati da elementi stranieri, dove mancano di tutto, dove è impellente la necessità di soccorso.

## Il nuovo ss. al Tesoro Boselli e Luzzatti senatori

ROMA, 11. — S. M. il Re con decreto in data dieci correnti, ha nominato sottosegretario di stato per il tesoro, l'onorevole Gaetano Carnazza ex deputato al parlamento.  
Su proposta del presidente del consiglio dei ministri, con decreto di ieri ha nominato senatori i Boselli prof. avv. Paolo ex deputato al Parlamento, Luzzatti prof. Luigi ex deputato al Parlamento ministro di stato.

## Il catenaccio ai decreti-legge

ROMA, 11. — Il consiglio dei ministri nella sua ultima ha deliberato che per nessun motivo debbano essere emessi decreti legge durante la chiusura dei lavori parlamentari.

## Facilitazioni di viaggio per gli elettori

ROMA, 11. — Sulle linee di navigazione è accordata la riduzione del 75 per cento sul prezzo di passaggio visto escluso per un solo viaggio di andata e ritorno agli elettori al parlamento. Il viaggio di ritorno sulle linee suddette dovrà essere iniziato entro il 31 maggio.

## Fiume per la campana danese e per il suo vescovo

FIUME, 10. — Il Consiglio Comunale ha deliberato di concorrere con lire tre mila alla offerta dei comuni italiani di una campana per la chiesa di S. Francesco a Ravenna pel sesto centenario di Dante.  
Il governo provvisorio con decreto legge odierno in attesa che la Santa Sede erige una diocesi a Fiume, ha stanziato un fondo di cinquanta mila lire annue per l'appannaggio del vescovo.

## Rivolta marinara nel Paraguay

ASSUNCIÓN, 10. — Alcuni marinai ribellatisi sono imbarcati sul piroscafo «Humaita» per raggiungere nel nord altri equipaggi in rivolta ed imporre al governo le loro condizioni. Il governo ha inviato una cannoniera.  
Un telegramma da Concepcion annuncia che il piroscafo «Humaita» è stato affondato.

## Un plebiscito in Stiria per l'annessione alla Germania

VIENNA, 10. — Il Consiglio Provinciale della Stiria ha approvato all'unanimità una proposta dei deputati germanisti perchè il 20 maggio prossimo sia indetto nella Stiria un plebiscito sulla questione della annessione alla Germania.

## L'Alta Slesia il punto di vista polacco

VARSAVIA, 11. Per incarico del Ministro degli esteri, il ministro di Polonia a Roma ha presentato al ministro degli esteri italiano una nota intorno al plebiscito dell'Alta Slesia. La nota rileva che, secondo i termini del trattato di Versailles, la valutazione dei risultati della votazione non potrà essere determinata in altro modo che in base alle maggioranze ottenute nei singoli comuni.  
E' chiaro, poichè se il trattato prevede la delimitazione della frontiera tedesca dentro l'Alta Slesia, esso ammette già la divisione del territorio. La nota conclude dicendo che basandosi sulle precise disposizioni del trattato il governo polacco non desidera sulla di più che la loro applicazione. Tale applicazione sarà sufficiente per attribuire alla Polonia la parte dell'Alta Slesia che si è pronunciata per essa. Infatti è noto che nella zona carbonifera non solo vi è stata una maggioranza numerica di voti per la Polonia, ma hanno optato per essa 652 comuni di fronte a 192 che hanno votato per la Germania.

## Carlo si cerca dimora

LUCERNA, 10. — L'ex Re Carlo avendo appreso che il Consiglio federale avrebbe visto con piacere la sua partenza dalla Svizzera ha iniziato trattative con il governo di un altro paese per essere autorizzato a passarvi la sua dimora.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita 3 1/2% 73.80 — Consolidato 5% 77.70 — Banca d'Italia 1353 — Banca Commerciale 1038 — Banca Italiana di Sconto 575.50 — Credito Italiano 640 — Banco Roma 112.

## Le nostre relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti d'America

Alcuni fra i più importanti giornali politici italiani, hanno aspramente criticato nei giorni scorsi, l'iniziativa presa dal nostro ambasciatore agli Stati Uniti, Senatore Rolandi Ricci per ottenere dal governo americano, la trasformazione dei nostri debiti di guerra in una particolare forma di mutuo a lunghissima scadenza, ciò che avrebbe impegnato il governo italiano al pagamento di annualità rilevanti, forse di quattro miliardi.  
Lo stesso giornale osserva che l'ambasciatore non poteva avere autorità ad impegnare il governo per cifre così rilevanti, tanto meno poi trattando di debiti per i quali sarebbe stata ancora necessaria una larga discussione interaleata al fine di esaminare se effettivamente e moralmente questi dovevano essere rimoscati.  
Risparmiando al lettore un'ulteriore esposizione delle critiche della nostra stampa.  
Recentemente l'ufficosa «Tribuna» giustificava il nostro ambasciatore con una argomentazione veramente simpatica. Il giornale romano faceva, cioè, rilevare la perfetta correttezza dell'Italia verso l'America in confronto del contegno della Francia e dell'Inghilterra. Mentre cioè la Francia e l'Inghilterra avevano fatto capire in America che intendevano che i debiti di guerra fossero senz'altro cancellati esponendosi così ad un categorico rifiuto dell'America, l'Italia dimostrava nella sua povertà una maggiore dignità proponendo forme di pagamento degli impegni assunti durante la guerra, compatibilmente alle proprie condizioni economiche.  
Questa attitudine avrebbe potuto portare il governo americano ad apprezzare l'offerta italiana senza però darvi praticamente corso o corrispondendo con ulteriori maggiori facilitazioni.  
Sta il fatto che per una nazione come l'America composta di uomini d'affari, ci si mette sempre in grado di ottenere

## Un danno di 500 milioni di sterline nelle miniere scozzesi

LONDRA, 11. — I giornali annunciano che gli operai incaricati del vuotamento delle miniere nel paese di Galles hanno ripreso il lavoro appena ricevuto il telegramma inviato sabato dalla federazione, I lavoratori di Fifeshire (Scotzia) invece, considerando il telegramma come troppo vago, si rifiutano di riprendere il lavoro.  
Il corrispondente speciale dell'«Eimes» da Glasgow crede che la totalità dei danni ammonti in Scozia a quasi 500 milioni di sterline. La mobilitazione delle riserve e gli altri provvedimenti presi per fronteggiare lo sciopero importano a una spesa di 170 mila lire sterline per settimana.

## I ferrovieri inglesi contro lo sciopero

LONDRA, 11. — Si segnala che la Sezione dell'Unione Nazionale dei ferrovieri di Cangort, in numero di 700, ha approvato una mozione che dichiara la sua contrarietà ad unirsi ad uno sciopero di simpatia della tripla alleanza operaia, da cui, dice la mozione, non si può trarre alcun vantaggio e i ferrovieri, nella proporzione da 5 a uno si sono dichiarati contrari a tale sciopero.

## Si accorderanno questa volta?

LONDRA, 11. — La conferenza dei rappresentanti dei minatori e dei proprietari di miniere si è riunita stamane alle ore 11 al Board of Trade. Essa era presieduta da Lloyd George. Poco dopo mezzogiorno la conferenza si è aggiornata alle 4 del pomeriggio.

## La morte dell'ex imperatrice di Germania

DOERN, 11. — Stamane alle sei è morta l'ex imperatrice Augusta Vittoria di Germania.

## I funerali a Potsdam

BERLINO, 11. — I funerali dell'ex imperatrice Augusta Vittoria avranno luogo a Potsdam sabato mattina.

## PROBLEMI MAGISTRALI

### Storia fresca del Monte Pensioni

Ricordo che una delle ultime circolari, della locale sezione Carattiana nella chiusa si esprimeva con questo concetto:  
Noi sdegniamo di ricorrere ai mezzi sleali della calunnia e della maldicenza della Tommaso. Noi rispondiamo con la vittoria».  
Sia lecito pensare che i soci della Unione magistrata quando deducono la superiore elevatezza spirituale del loro aggregamento dal numero dei voti, parte non sanno, parte non osano, parte non vogliono vagliare serenamente non già i fatterelli delle singole sezioni, ma il vero spirito animatore, l'impronta e le gesta di quel centro, contro cui i liberi maestri, anche se vinti nell'urna, possono documentare da vincitori la loro fiera opposizione.  
L'asservimento palese agli ordini e ai programmi della massoneria, la improntitudine fatale con cui, contro la decisa ed espressa volontà del popolo, massima in certe regioni, si vuole innalzare il mostruoso idolo del laicismo nel nome e nella dottrina muffedata di un vecchio turpemente suicida, l'imposizione senza discutere del finanziamento del famoso ente autonomo, la stupefacente agitazione contro l'esame di stato, e scuo le medie... sono becconi così colossali, che ci fanno sbarrare gli occhi e trepidare, per lo stomaco di struzzo degli egregi unionisti, pur sempre felici e beati, (a parole), di quelle paterne provvigioni.  
Veramente qualche segno di indignazione ci fu, specie coi gnocchi dell'Ente.  
E un'altra ne deve bollire, soprattutto nel seno di qualche sezione unionista friulana, per una gesta ignominiosa, incredibile, che ultimamente il suddodato Centauro tentò ai danni di dnti i maestri d'Italia.

### PROBLEMI MAGISTRALI

### Storia fresca del Monte Pensioni

Io rilverò almeno che qui si mangia la foglia, e che vi sono ancora maestri in Italia che intendono rendere coraggioso omaggio all'ideale della scuola cristiana, e alla giustizia e alla vera libertà.  
E devono aumentare, devono trionfare. Il vecchio maestro  
\*\*\*  
«Tutti, compresi parecchi nostri superiori, ammettono come, data specialmente la disoccupazione dei maestri locali, sia giusto e necessario porre un freno alla crescente invasione (ma si scusi la parola) di maestri di altre regioni nel nostro Friuli e in largura che, per ragioni ormai note anche ai profani della scuola, presto si modifichino le disposizioni che favoriscono questo stato di cose.  
Non posso però far a meno di disapprovare, per quanto in certi casi possa parer giustificato il concetto macchiavellico, gli spunti comparsi su questo pregiatissimo giornale contro i maestri meridionali. Non contro questi, che approfittano di un diritto che viene loro per legge, noi dobbiamo sceglierli, ma contro le ingiuste disposizioni vigenti.  
Si, si impegni pure una lotta, e a fondo, in questo senso, ma questa lotta sia leale a personalità ed a denigrazioni, che tornano a danno di tutta la classe, ma imponga con giusto mezzo la necessità che alla scuola siano dati insegnanti il più che sia possibile vicini per linguaggio, costumi e sentimenti; ed abbia magari per base il decentramento amministrativo, le autonomie regionali o provinciali, che sono nello spirito dei tempi nuovi, contro l'ingrovigliato e pesante macchinone statale. Così questa giusta lotta, oltre essere più leale, avrà altresì migliori risultati.  
Bonanni Domenico.

Non citeremo certamente le nostre «gaffes» diplomatiche durante la guerra e durante l'armistizio, ma ci piace invece riportare un episodio che ha sapore tutto di novità e che per quanto di lieve importanza è certamente un indice sicuro di quanto abbiamo sopra affermato.  
Il nostro attuale ambasciatore Senatore Rolandi Ricci, il gennaio scorso, in una sua intervista con un giornale italiano, aveva fatto capire che egli non avrebbe presentato le credenziali diplomatiche all'allora ancora presidente Wilson ma avrebbe atteso l'avvento al potere del presidente Harding; ciò allo scopo di dimostrare una particolare attenzione al partito repubblicano il quale dopo le nuove elezioni passava, in sostituzione al partito democratico, al governo dell'America.  
Si è appreso invece, che appena giunta la propria sede, il senatore Rolandi Ricci si è affrettato a presentare le credenziali al Presidente Wilson senza attendere cioè l'assunzione alla Casa Bianca del nuovo presidente Harding.  
La spiegazione di questo cambiamento di condotta del nostro ambasciatore va trovata in un invito che gli sarebbe stato fatto dall'attuale segretario di Stato per gli esteri Hugues, il quale pur essendo allora semplicemente designato al ministro degli Esteri americano, per quando sarebbe andato al potere Harding, si è sentito il dovere di far comprendere al nostro ambasciatore, che prima di essere repubblicano o democratico, il governo degli Stati Uniti è sempre essenzialmente americano e che non sarebbe stato gradito da nessun governo degli Stati Uniti, un ambasciatore che, pur per plausibili motivi, non avesse usato tutti i riguardi al presidente tuttora in carica, sia pur alla vigilia di lasciare il potere.

Da alcuni giorni l'ex presidente del Consiglio Francese Mr. Viviani, è giunto a New York in missione politica. Quanto aspetteremo noi ancora per decidere la nostra?  
Forse che la campagna elettorale deve assorbire così intensamente tutta l'attività del Governo da fare dimenticare che esistono, oltre il nostro, altri paesi con i quali non possiamo avere discontinuità di relazioni?  
La lotta elettorale non deve essere lo scopo della nostra esistenza nazionale, ma soltanto un semplice e brevissimo episodio; tanto più che la grandezza della nazione deve dipendere molto meno dalle vicende politiche interne e molto più dall'attività agricola, commerciale e industriale del nostro popolo.  
Gaetano Pietra.

### PROBLEMI MAGISTRALI

### Storia fresca del Monte Pensioni

Io rilverò almeno che qui si mangia la foglia, e che vi sono ancora maestri in Italia che intendono rendere coraggioso omaggio all'ideale della scuola cristiana, e alla giustizia e alla vera libertà.  
E devono aumentare, devono trionfare. Il vecchio maestro  
\*\*\*  
«Tutti, compresi parecchi nostri superiori, ammettono come, data specialmente la disoccupazione dei maestri locali, sia giusto e necessario porre un freno alla crescente invasione (ma si scusi la parola) di maestri di altre regioni nel nostro Friuli e in largura che, per ragioni ormai note anche ai profani della scuola, presto si modifichino le disposizioni che favoriscono questo stato di cose.  
Non posso però far a meno di disapprovare, per quanto in certi casi possa parer giustificato il concetto macchiavellico, gli spunti comparsi su questo pregiatissimo giornale contro i maestri meridionali. Non contro questi, che approfittano di un diritto che viene loro per legge, noi dobbiamo sceglierli, ma contro le ingiuste disposizioni vigenti.  
Si, si impegni pure una lotta, e a fondo, in questo senso, ma questa lotta sia leale a personalità ed a denigrazioni, che tornano a danno di tutta la classe, ma imponga con giusto mezzo la necessità che alla scuola siano dati insegnanti il più che sia possibile vicini per linguaggio, costumi e sentimenti; ed abbia magari per base il decentramento amministrativo, le autonomie regionali o provinciali, che sono nello spirito dei tempi nuovi, contro l'ingrovigliato e pesante macchinone statale. Così questa giusta lotta, oltre essere più leale, avrà altresì migliori risultati.  
Bonanni Domenico.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Provvedimenti per l'istruzione elementare

### Ferr. Villasantina-Joblach

Ripristino del tronco ferr. S. Giorgio-Palmanova

Come è noto la Deputazione Provinciale ha di recente trasmesso un voto al Ministero della Pubblica Istruzione col quale si invocano provvedimenti a favore dell'istruzione elementare Provinciale.

La stessa Deputazione si è inoltre interessata presso il Governo per ottenere che venga sollecitato l'inizio dei lavori di costruzione della ferrovia Villa Santina-Joblach, ed intanto del tronco Villa Santina-Ampezzo, nell'intento specialmente di favorire il collocamento dei disoccupati.

Essa aveva inoltre esperite pratiche presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato perchè venisse sollecitamente ripristinato il servizio sul tronco ferroviario S. Giorgio-Palmanova.

Il Senatore Morpurgo, che si è occupato di tali argomenti, in data 8 corr. ha scritto nei termini seguenti al Presidente della Deputazione Provinciale:

« Ho ricevuto la pregiata Sua del 2 corr. e mi preme di assicurarLa che mi sono subito interessato presso il Ministero dell'Istruzione ai problemi in essa prospettati.

« Il Ministero esaminerà benevolmente tutti i desiderata.

« Ma poichè trattasi di questioni d'indole generale non si potranno avere con sollecitudine le risposte. Per quanto riguarda la costruzione di nuove scuole, urgendo di provvedervi anche per ovviare alla disoccupazione, converrebbe che alcuni dei progetti esistenti presso gli Uffici Scolastici provinciali per un totale di circa 14 milioni, venissero inviati con la relativa domanda al Ministero per ottenere i mutui di favore.

« Colgo l'occasione per confermarLe che il Ministro Peano aveva disposto per l'immediato inizio dei lavori sulla Villa Santina-Ampezzo, finanziandoli intanto di 5 milioni stanziati per decreto reale; nonchè la esecuzione dovrà, malgrado l'attuale ritardo, non essere sospesa, e attendere l'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

« E infine Le comunico che accogliendo le mie rinnovate premure, la Direzione Generale delle ferrovie ha telegrafato al Compartimento di Trieste di aprire all'esercizio il tronco S. Giorgio-Palmanova con tre coppie di treni, come era stato chiesto dalla Camera di Commercio e dal Comune di Udine.

« Con ossequio. — f. Morpurgo ».

Per quanto riguarda la ferrovia Villa Santina-Joblach, il Ministero del Tesoro ha informato di questi giorni che con decreto legge 3 corrente viene provveduto all'assegnazione dei fondi occorrenti per la costruzione del tronco ferroviario da Villa Santina-Ampezzo.

\*\*\*

## Turlopature ministeriali

Il sottosegretario di Stato ai LL. PP. telegrafa all'on. Fantoni di aver invitata la Deputazione prov. di Udine a provvedere sollecitamente ai lavori di ripristino della strada della valle d'Aupa, danneggiata dall'alluvione del settembre 1920.

« E' bene che gli interessati sappiano che la deputazione prov. invitata a provvedere ha telegrafato al ministero dei LL. PP. che per lavori eseguiti in causa dell'alluvione la provincia è in credito verso lo Stato di circa due milioni, il rimborso dei quali fin qui indarno chiesto al ministro e che se non vengono previamente inviati i fondi, la deputazione non può iniziare i lavori, non essendo più in grado di anticipare un centesimo per conto dello Stato.

\*\*\*

## Per l'Associazione Consiglieri Popolari

### Significative ostilità

L'associazione si organizza; l'ufficio dei Comuni è aperto, sotto la direzione del distinto funzionario sig. Luigi Zanoni; la costituzione dell'Ufficio era richiesta vivamente dai Comuni, è approvata e apprezzata dalla Prefettura.

Ma le ostilità non mancano; e, a traverso i Comuni popolari della provincia, e nelle gazzette, pare sia corsa la parola d'ordine del gran mondo liberale per ostacolare, deridere, insidiare la sorgente organizzazione.

Vanno dicendo che i Consigli che votano il contributo (l'assistenza fanno solo della politica, che gli amministratori si danno la patente di ignoranti, vanno piangendo sul grave pericolo delle finanze comunali, per quel tenuissimo contributo annuo... E' facile rispondere: la spesa rappresenta un risparmio di molte spese di viaggi, consulenze ecc.; l'adesione all'ufficio non è atto puro di politica, a mezzo che per politica non s'intenda l'unione dei Comuni secondo una

determinata direttiva amministrativa; in fine gli omenoni che deridono i Consiglieri popolari per l'adesione all'ufficio sono quelli che forse più hanno avuto bisogno di consigli e di indirizzi.

Tranquillatevi, signori, i Comuni popolari, intendono non di fare soltanto la piccola miopia amministrativa della lesina, ma di essere all'altezza di tutti i problemi comunali, di affermare, nella unione, le proprie aspirazioni di autonomia e l'attuazione di un organico programma amministrativo. Ecco il grande scopo che essi intendono raggiungere: quello che gli omenoni del partito liberale (spodestati ora e dolenti) non seppero mai pensare, perchè più comodo era per essi fare la piccola politica locale, a base feudale e incontrollata.

I Comuni popolari vogliono invece il controllo e l'aiuto della propria organizzazione autonoma. Solo così i Comuni sapranno farsi valere di fronte allo Stato.

Ma è appunto per questo che gli omenoni non vogliono: perchè vedono così rendersi definitivo il tramonto di certi dei e l'avvento reale della democrazia: i contadini possono oggi governare, sorretti e aiutati dall'organizzazione degli enti locali.

Ed è in questa acra opposizione però anche la più brillante conferma della bontà della iniziativa, che significa consolidare le amministrazioni, anche contro i tentativi manco o violenti di minoranze biliose e poco serene.

Popolari, per l'associazione dei Consiglieri! Tutti i consigli si pronunzino: è un'affermazione vitale!

\*\*\*

## Istituzione camere d'incubazione seme bachi in tutto il Friuli

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, col concorso finanziario del ministero di agricoltura, farà funzionare per la prossima campagna bacologica, numerose camere per l'incubazione razionale del seme bachi nelle seguenti località:

Gemona, Villa dott. Liberale Celotti, Stallis — Artegna, Casa Pietro Menis, Viale Stazione — Collalto, ex filanda Pividori — S. Stefano di Buia, Casa Giuseppe Piemont, Scioi — Treppo piccolo, Casa Moretti Virgilio — Tricesimo, Casa Mansutti Antonio, Via Monastello 223 — Martignacco presso sig. Lizzi Giuseppe — Mortegliano, presso Vesca Giuseppe di Francesco — Pozzuolo presso sig. Della Nese geom. Ferruccio — Coseano presso sig. Piccoli Umberto — S. Lorenzo di Sedegliano presso sig. Valentino Criesa — Bertiole, sig. Lodovico Cattaruzzi — Bagnurata, amministrazione Braida — S. Vito al Tagl. Sezione di Cattedra Ambulante di agricoltura — S. Giorgio di Nogaro, amministrazione Margreth — Moimacco, sig. Serafini Pietro (agente co. de Puppi) — Spessa di Cividale, Azienda comm. dott. Domenico Rubini — Orzano di Remanzacco, Villa Pasini/Vianelli — Soleschiano di Manzano sig. Cecconelli Ottone — Maniago, signora Margherita Valan — Porpetto, Amministrazione Mario Pez.

Inoltre nel circondario di Pordenone funzioneranno camere di incubazione nei paesi di Cordenons, S. Quirino e Roveredo in Piano.

L'incubazione è semigratuita.

Tutte le camere di incubazione sono affidate a personale di fiducia, sotto la diretta sorveglianza della Cattedra.

Gli agricoltori che intendono approfittare dell'iniziativa, devono portare il seme bachi alla camera più prossima, appena ricevuto dai venditori, affinché esso sia ben conservato fino al momento di iniziare l'incubazione.

I vantaggi riscontrati negli anni scorsi dalle camere di incubazione, in confronto dei vecchi ed irrazionali sistemi di far nascere il seme, devono indurre gli agricoltori a rispondere con entusiasmo alla iniziativa della Cattedra ed accorrere fidenti e numerosi con il loro seme bachi, alle più vicine camere di incubazione.

\*\*\*

## PORDENONE

### SCIOPERO

Da alcuni giorni i lavoratori parrucchieri, si sono messi in sciopero dai loro principali. Sulle prime sembravano soltanto motivi di ordine economico facilmente appianabili, ma poi sorsero anche ragioni di orario e parve qui il dissidio, farsi insanabile.

Infatti, nella loro istinazione i proprietari, in un vibrato manifesto, hanno aperto per loro conto un salone dove lavorano per loro simpatizzanti. D'altra parte i proprietari non son disposti a cedere sulla questione dell'orario, perchè dicono essere proprio dalle 18, ora in cui vorrebbero i lavoratori cessare il servizio, che il lavoro offuscasse l'uscita dei loro clienti dagli uffici, dalle aziende, dagli stabilimenti e negozi, che proprio a quell'ora si chiudono.

\*\*\*

## FOTOGRAFIE DELL'ECLISSE

Verso le ore 10 di martedì, cioè quando l'eclisse solare era al suo culmine e la luna copriva per 7 decimi la superficie solare, il non mai bastantemente apprezzato fotografo signor Pollini, riproduceva il fenomeno celeste con una fotografia riuscitissima.

La sera stessa tale fotografia venne

\*\*\*

## PREMIAZIONE

Domani 10, seguirà nel locale di questa scuola di disegno in forma privata, la distribuzione

dei premi agli alunni, per l'anno scolastico 1920.

**TEATRO POLLINI** — Ieri sera ebbe termine il corso delle rappresentazioni della celebre artista Alba Tiberio.

L'entusiasmo del pubblico fu enorme e con clamorosi e ripetutissimi applausi, attestò l'incondizionata stima, alle grandi doti dell'esimia artista.

Quindi avrà inizio un nuovo corso di rappresentazioni dell'eccezionale compagnia «Balleri e riviste» Melassi, reduce da notissimi trionfi riportati a Trieste.

Il pubblico, certamente accorrerà numeroso come al solito.

Per la prima rappresentazione viene annunciata la rivista satirica «La via della salvezza», ed il ballo Amore d'Apaches.

**AL CINE ROMA** il sig. Inpiccini, seguita ad ammanire le più splendide films che a mala pena si godono nelle grandi città.

E tanto interesse destano, che non solo alla domenica, ma anche in giorni feriali in cui talvolta continuano gli episodi, la sala rigurgita di pubblico il più vario, dall'operaio all'aristocratico.

L'orchestra poi, diretta dal bravo e distinto m.o. Lenna, completa lo spettacolo che vien sempre calorosamente applaudito. Domani sera «Maciste medium».

**PER LA MORTE** del diciottenne Lus Bruno, lavorante parrucchiere, invece di una girlandella, i proprietari parrucchieri, ad onorarne la memoria, per iniziativa del sig. Ortiga Vittorio, fecero una sottoscrizione la cui esito di lire sessanta, andò versato metà pro Asilo Infantile e l'altra per monumento caduti.

Sottoscrissero per lire 10, il sig. Belluzzi Egisto e per lire 5 ciascuno i sigg. Ortiga Vittorio, Furlan Guglielmo, Moretti Riccardo, Savio Anna ved. Moretti, Coassin Angelo, Tramontin Giuseppe, Corazza Giuseppe, Dalla Pellegrina Umberto, Fogolin Pietro, Fruscalzo Vito.

**RARA SCIENZA DI UN SINDACO ROSSO** — On. Redazione — Si tratta niente di meglio che del sindaco di Aviano, il quale fatto vice presidente della Commissione per l'erigendo monumento ai caduti, si opponeva che fra gli iscritti, vi fosse numerato il proprio fratello, gloriosamente caduto per la patria, ed inviava alla Commissione per l'erigendo monumento, l'aclusa lettera che prego di stampare integralmente. E' un vero gioiello di letteratura, un parto di rara intelligenza, (prote, non ti sbagliare, riproduci tal quale vidi scritto, e non menomar la scienza di quel grande).

« Commissione del marcio dispetto e della scandalosa (Bicocco). Una lettera ignominiosa è codardo.

Non certo esaltazione, né graffiamente di quel neccellaccio da rapina senece di dinastie barbare, caratterizzazione distintive del vostro filantropo che non scandalizzere certo i posteri, perchè non resisterò allo sdegno dei nostri morti.

Giustifica completamente la nostra repugnanza di affidare le onerazioni di generosissime gesta, all'obbezione che al cospetto nemico lo profano.

Voi vittime della putroloente ambiguità che insugiate all'ingegna aforite e ciarlottesco di un uomo che voi stessi per i primi condannate all'obbrobrio, non ravvisate fra lo scopo santo dell'opera commemorante e il marcio dispetto che volete farci a noi — l'ironia tripudiante?... »

Voi germi di discordie posti a servizio della insidia e della intimosione adulante di un giustamente condannato a disprezzo, avete asservito una causa sera al culto delle più obbietti speculazioni.

Non l'occhio rapace di quel mostro di fango sventerei l'ingegno dei roditori d'Italia, con l'occhio vicile degli uomini forti... vigilare e aditerci la via del trionfo del popolo d'Italia sul l'età non barbero onde con sereno giustizia, farà franche le genti.

Con osservanza mi sottoscrivo, da onesto cittadino e non come quel uomo mascherato che ebbe coraggio di mandar mi amé una simile lettera anonima.

La verità è una sola, e perciò porge la mia firma: Mazzocco Vincenzo

Indirizzo: Omonevole Commissione del erigendo monumento di Villotto »

E pensare che fra i militanti del partito rosso, abbiamo degli individui capaci ad additarci la via del trionfo, e non ne sappiamo approfittare.

Ravediamoci una buona volta, e se negli scrittori di vaglia vediamo la scala che conduce ai fasti della gloria letteraria, in questi valorosi condottieri di popoli, scorgiamone almeno il « sotto scalzo ».

**COLLOREDO di Prato**

### IL PRIMO PASSO...

L'altra sera nelle aule delle scuole, si tenne un comizio a cui presero parte tutti i capifamiglia e moltissimi giovani di paese.

Scopo dell'adunanza, era di approvare l'acquisto della braida Tubero, che deve servire per la costruzione dell'asilo Infantile, della latteria sociale e della sala di istruzione per gli ex combattenti e per tutte quelle altre organizzazioni di carattere economico-sociale che potranno sorgere in seguito.

Quando si mise ai voti la proposta dell'acquisto, fu un'imponente manifestazione di consenso unanime.

Questi tenaci lavoratori dei campi, sentono la necessità, il bisogno irresistibile di organizzarsi, di elevarsi intellettualmente e moralmente; capiscono i tempi nuovi che corrono.

Questo volevano significare col loro voto, il parroco locale che è l'anima ardente di tutto questo movimento, si sentì commosso dinanzi a quell'unanimità di voleri e non ebbe parole per ringraziare l'assemblea che aveva voluto confortare la sua iniziativa del proprio consenso e come prima offerta mise a disposizione dell'asilo e della sala combattenti lire 1000 (mille).

A questo punto l'assemblea scattò in piedi e improvvisò un'imponente ovazione all'indirizzo del parroco, che tante benemerenze si è acquistate verso questo paese.

Gli esempi trascinano, dice il proverbio e in men che non si dica, furono sottoscritte oltre cinquemila lire.

Bravi amici di Colloredo, avanti sempre, dobbiamo ascendere, progredire sempre.

**BANDA**

Da qualche tempo ha assunto la direzione della banda locale il sig. Mattiussi Carlo, della vostra città, che viene preceduto da ottima fama.

All'egregio amico, il nostro benvenuto e i nostri migliori auguri.

**SCUOLA DEI CASARI** — Sembra che in questo paese venga costituito una scuola per i casari e pare sia appoggiata da persone molto influenti dell'agricoltura.

Noi facciamo i nostri auguri, perchè questa benefica istituzione sorga presto e porti quei vantaggi che i promotori sperano.

**RISANO**

### PATTI COLONICI

(11). Sono finalmente venuti ad un faticoso e movimentato accordo di compromesso anche i coloni della contessa Cicogna. Il prezzo varia da L. 75 a 85 al campo, casa compresa. L'esito della convenzione sarebbe stato certamente più felice ancora, se la padrona fosse stata... presente!

Non si è accordata ancora con tutti i coloni la signora Maria Della Mea di Chiasottis. Si spera che non tardi a orientarsi e regolarizzarsi sulla base di tutti gli altri proprietari terrieri di questa regione.

Questi paesi han bisog. o d'esser messi in pace e quiete, dopo tanto un ingiustificato fermento... E' ora!

**SPLIMBERGO**

### LE SCUOLE TECNICHE

Sappiamo che merco l'interessamento dell'autorità locale, nel prossimo ottobre, verrà aperta la scuola tecnica, anche nel nostro centro.

Alla spesa concorreranno per metà i dodici comuni del mandamento che hanno già aderito e per l'altra metà il capoluogo.

**GITE IN AEROPLANO** — Domenica, al campo di aviazione della vicina Istrago, e precisamente nel largo poligono adiacente all'hangar dei dirigibili, ebbero luogo gli annunciati voli con passeggeri.

Bechè le tariffe fossero alte, una fol-

ta enorme accorse per godere lo spettacolo, favorito da una magnifica giornata, ed un numero grande di viaggiatori, parteciparono ai voli.

**L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO** — Sono iniziati i lavori per l'ampliamento del cimitero. Speriamo che l'autorità provveda anche alla manutenzione di esso, dato che ora il sacro recinto è lasciato in completo abbandono.

**L'APERTURA DELLA FILANDA** — La settimana scorsa è stato aperto il nuovo stufificio, nel quale sono occupate circa un centinaio di operaie.

**LESTANS**

### SI COMINCIA

Ieri l'altro i socialisti del mandamento si riunirono nella nostra frazione per trattare sulla nuova tattica elettorale.

Scarso concorso di adepti.

**ARTEGNA**

### CORBELLERIE E FALSITA' LICINIANE

— Ernaoora Licinio questa volta si è inebriato nella pazzia gioia di vedere presto sedere in Campidoglio, ove coll'assistenza doppiamente tonasca, governerebbe il nostro paese curandolo o meglio curandosi degli interessi che come praticone, si vede sa... tutelare.

A tale scopo il piccolo furente Achille ha iniziato una campagna di corbellerie e di falsità che bene ornano le colonne del «Giornale Inebriato».

Infatti per Licinio, dire che al fornaio Zani si distribuiscono due quintali di farina in meno mensilmente, mentre lo stesso Zani presenta la Commissione Anonaria, confessa di riceverne due in più, è la stessa cosa.

Già certe mentalità nordiche, certe faccie di bronzo, sono insensibili alla verità.

Così, il signorino più o meno bello, pretenderebbe di essere trattato coi guanti, proprio lui che quando è ad una debita distanza di certi suoi avversari, si inette a ruggire come un canarino qualsiasi.

Non voglio entrare nella questione personale che lui può avere, col sindaco locale, persona rispettabilissima superiore ad ogni modo dico al signorino bello, che se si vuol essere trattati bene, bisogna usare quel minimo di educazione.

Forse Licinio dirà: Artegna non è Montenars ove si prendono botte, spiti ecc., quindi si può fare il proprio comodaccio.

Una persona che tiene al proprio onore, prima di presentarsi a difendere un angariato, deve controllare i fatti per vedere se l'angariato è degno di difesa.

Nel caso pratico dello Zani, per il quale Licinio versa lacrime di cocodrillo, tutti convengono che lo Zani ha torto marcio perchè a lui spetta quella quantità di farina che corrisponde al numero dei suoi clienti tessati ed in ciò la Commissione Anonaria per non derogare dalla giustizia diede ordini chiari, talchè se lo Zani fino ad oggi ebbe farina in più, d'ora in poi avrà il quantitativo che gli spetta.

**CONFERENZA ORTALI** — Domenica, l'egregio dottore Ortali, direttore della Cattedra Cividalese, tenne una larga attestazione sulla « Cura dei viti e dei geli ».

L'esposizione dotta e chiara del argomento interessò vivamente gli uditori, che tributarono al conferenziatore una larga attestazione di consenso.

**LIETA NOTIZIA** — Stralociano lo « Stato Civile » del nostro Comune pubblicazioni di matrimonio della tale signorina Ester Montanari, tenente ragioniere Cesare Spallato, tenente ragioniere, da oltre un anno nostro gradito.

Alla coppia felice, che sta per iniziare l'ambito sogno dei loro giovani esuberanti cuori, le nostre più vive congratulazioni ed auguri.

**SALONE « S. MARCO »** — Organizzata dal « Christus ».

**GIANNETTO PENAZZI** — Gran Premio Medaglia d'Oro Espositiva.

Ricco a s'rimontato lampadario elettrico per auto.

Motivi — Trasformatore.

Sono a s'iale ed olii minerali.

Impianti elet. riel. riel. riel.

D. posto cigio. riel. riel.

Riva Castello, 1 - Pordenone.

**PALMANOVA**

Caro Piffero,

mi hai procurato la più viva e la più ampia soddisfazione morale provata in vita mia, quando domenica, su « quel tal giornale » con tanta accortezza e cosciente rassegnazione, hai spontaneamente accettato di determinarmi e pubblicamente « un dei... pifferi ». E me ne duole anche immensamente! Te lo confesso che io non m'aspettava una così franca e leale dichiarazione di conferma al mio appellativo; m'aspettava piuttosto una qualsiasi smentita documentata, inconfutabile e tu invece... da poco abile vinto, mi spifferi una lezione di letteratura spagnuola, che io già conoscevo, e che tu hai dovuto richiamare nella ingenua speranza di poter eludere la verità che ti bruciava: « io sono uno dei... pifferi » in contraddizione alla tua firma che rimane e rimarrà ai posteri. Ma già non c'è da farne e meraviglie. Per risecirvi, hai voluto ricorrere ad una nuova posa: alla posa dei superuomo Nietzscheano, non accorgendoti che la sua filosofia è quella della deficienza in ogni coerenza sistematica. Non lo sai? Niente di più facile! Quando un ricordo letterario (che non sia « dolce » ve! signor piffero!) « ASSALE », provoca la febbre: quando c'è la febbre si vaneg-

**ECONOMICI**

Cent. 10 la parola; massimo 80

### CERCHIAMO

rappresentanti per 800 mensili fisse provvigioni, lamo Marucci, Montesarchio.

### APPARTAMENTO

quattro ambienti, anche fuori porta corce, ferte Amministrazione de « il Friuli » Udine.

**CASA DI CURA**

per malattie d'occhio - bass...

### Dott. GUIDO PABER

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco 15 -

**Villetta da vendere**

in Udine

Rivolgersi al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO, Via Lovatone

**Si accettano in pagamento Buoni del Tesoro della presente emissione**

già, si farnetica... si diventa dei politici; si confonde la volontà con la... il presente col passato... e quando si stragiona e si perde le sinde...

Caso pietoso! Un consulto... p... co, eredi, ti farebbe moit' bene... vedi come il tuo cervello arde... il fuoco che lo investe, il fuoco dell'agitazione popolare (quale potenza ha questo organetto!); il fuoco della « sta vittoria » (che sia proprio venuto solo la traeva in salvo per una via... « Ci eredi? Non m'impone... pensa a filar sempre diritto... al pensiero gli altri ed anche l'On. Semolino.

Per concludere, ti do da scegliere essere e rimanere un « piffero ». catturare la figura di una qualsiasi... « o mulino a vento inchiodato... Nell'uno come nell'altro caso... sta di quel « tal giornale » (ti ringrazio i brividi eh!) a non parlo! Piffero mio, esasperazioni muscolari da qualche freccia reale non... ria, vero!) è furo e soddisfatto, è sempre bastato e basta l'aver... l'ata e ricordata una storia: quella pifferi!

Cordialmente

tuo articolista

Non saprei... dalla C... darsi che... le terre de... l'inevitabi... regna che... p... Comu... infestazio... Si vedo... una fision... comprendo... ripendo... crio pass... assalto... tiare una... piccolo qu... Si ha... qualche vi... scuzigari... Le zingari... dove ne... niere, int... sto vamo... e prop... borono... zioni che... Tempo... catti via... no tar... In vista... proclamare

La Cass... tore, offre... Udine lire... morte del... p... La Ban... coerenza... dette sc... La dire... in mor... miglia Sa... priano di... In mor... p... di... fesse orf... La tant... della Ban... circolante... lo som... rezione de... riazimen... nuove facil... L'Offici... pubblica e... del 25... zioni ridu... si base de... ranno rich... Speciali... cherà poi... ranno due... o stabili...

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

La penna del popolo

Estremo mezzo per farsi tacitare i danni di guerra

Davanti al Pretore del Lo Mandamento della Banca d'Italia, cav. Ugo Del Vecchio, tesoriere provinciale e il cav. Vittorio Sperti, Intendente di Finanza, rappresentante dell'Erario, debitore di pagamenti fissati da sentenza di condanna di 1.1 istanza a sette Ditte che, assistite dal Signor Paolo Mattiussi, procedettero al pignoramento giudiziario sabato scorso.

I rappresentanti dei Comuni al Consiglio Scolastico Prov.

Domenica è emanato in Prefettura lo spoglio delle votazioni dei Consigli Comunali per i rapp. eletti nel Cons. Scol. Provinciale. Lo spoglio non è terminato.

Diramamenti danni di guerra in Francia

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione comunica quanto segue al Segretario del Popolo di Udine: Si ha motivo di ritenere che il termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento per danni di guerra occorsi in Francia sarà protratto al 15 giugno 1921.

Si fa, pertanto, invito a tutti gli interessati italiani di far giungere, prima della data anzidetta, le loro denunce al Commissariato generale dell'Emigrazione, il quale provvederà perché siano eseguiti, da parte delle apposite commissioni cantonali francesi, gli accertamenti peritali che potranno servire poi di base per le eventuali liquidazioni di danni stessi.

Zingarismo

Non sappiamo se quella progeme, piurata nella nostra città, sia originaria dalla Croazia o dalla Transilvania. Può essere che qualche famiglia sia salita dalle terre del meridionale d'Italia per quel regno che i Maestri friulani conoscono pur troppo.

Comunque, è d'uopo finirli con questa infestazione zingaresca. Si vedono dei bimbi che tradiscono una fisionomia mongolica e che stanno compiendo i timpani al prossimo per le loro passate sfortunate. Il passante, « Un soldo »! E bisogna cacciare una mano in tasca per far tacere il piccolo questuante.

Benevolenza

La Cassa operaia di S. Giorgio Magliore, offre alle Scuole professionali di Udine lire 100, per il trigesimo di morte del R. Parroco don Eugenio Bianchi.

La Banca Cattolica di Udine, nella ricorrenza del 25.º di fondazione, offre alle ditte scuole lire 400.

La direzione sentimentale ringrazia, in morte di Teresa Martinuzzi, la famiglia Sandri-Provini offre lire 5 alle Orfane di guerra di via Rivas 17.

In morte della stessa, la famiglia Fionnani, di Via Viola offre lire 2 alle orfane.

La tanto benemerita Amministrazione della Banca Cattolica nel suo XXV.º Circolante del Elargito alla Biblioteca della somma copioso di L. 200. La Direzione del T. O. porge i più vivi ringraziamenti.

Le nuove facilitazioni per gli impianti di gas pubblica conoscenza che oltre allo scorporo del 25 per cento ed alle altre facilitazioni già in vigore, da oggi accorderà una riduzione del 10 per cento sui prezzi delle installazioni di gas che verranno richieste entro il 30 giugno p. v.

Speciali condizioni di favore verranno offerte poi ai proprietari che richiederanno due o più impianti di gas per i locali stabili.

La solenne commemorazione danese a S. Pietro Martire

Della solenne commemorazione del VI.º centenario danese e del VII.º centenario Francese che avrà luogo nella Chiesa di S. Pietro Martire domenica 17 aprile, ore 14.30, possiamo oggi dare il programma: 1. — Parole di presentazione. 2. — Benedetto Marcello. I Cieli immensi narrano. (Coro a 4 voci miste con accompagnamento di piano). 3. — Discorso Commemorativo Danese dell'on. Marchese Filippo Crispolti, Deputato al Parlamento. 4. — Canto XI del Paradiso. Declamazione di Olliana. 5. — Tomadini. Inno alla Croce. (Coro a 4 voci miste). 6. — Discorso Commemorativo Francese di P. Roberto da Nove. 7. — Tomadini. Leude delle Creature del B. Francesco. (Coro nel Lo tono). 8. — Händel. Alleluja. (Coro finale a 4 voci miste).

La sede del Comitato organizzatore è in via Ronchi, 16.

La commemorazione è pubblica, a pagamento, con due categorie di posti: L. 5 i primi posti e L. 2 i secondi posti.

Non è garantita la sedia ai secondi posti se non per coloro che saranno i più solleciti.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso le Librerie: Editrice Udinese, Via della Posta — Patronato, Via della Posta — Zorzi Ramondo, Via della Prefettura — Gremese, Via Cavour — Tosolini, Piazza S. Cristoforo — e presso l'Emporio Adami, Via Aquileia.

Par vivi dell'avv. Nardini per gli orfani di guerra

La Società Filologica Friulana, ha avuto la geniale idea di donare a questo Patronato ottocento copie dell'opuscolo «par vivi» dell'egregio Avvocato Nardini.

Il Patronato, mentre vivamente ringrazia la benemerita Società, avverte il pubblico che l'interessantissimo opuscolo si trova vendibile a lire 2, presso i signori Bonacina, Cantoni, Tarantola, (via della Posta) Moretti (Piazza V. E.) Carducci (Piazza XX Settembre) che sono compiaciuti di assumere la vendita.

Si confida che il pubblico si affretterà a farne l'acquisto procurandosi così un libro veramente artistico ed avvece, e facendo, nel medesimo tempo, un'opera buona.

Altre offerte pro Orfani di guerra

La Banca cooperativa Udinese, ha versato per l'Istituto Friulano lire 100. — La ditta Damiani e Giorgio in memoria della compianta Anna Feruglio ver. Corgnole, offre al patronato friulano lire 25.

La Banca Italiana di sconto di Udine ha versato al patronato Friulano per conto N. N. lire 20.

Le presidenze degli istituti beneficiati sentitamente ringrazia.

La farina per pasticciieri

Il Consiglio direttivo di questo Consorzio Cooperativo Fabbricanti di Zuccherati di Udine e Provincia, avverte tutti i soci e interessati, che in seguito ad accordi intervenuti tra il Commissariato dei Consumi e la Federazione Italiana dei Pasticciieri, con sede in Roma, questa fu autorizzata a fornire i fabbricanti di prodotti zuccherati del regno, del fabbisogno occorrente di farina, col mezzo dei Consorzi e cooperative.

Così per il fabbisogno di aprile, il Consorzio Cooperativo di Udine, potrà fornire, e ciò in via assolutamente eccezionale, ai propri soci o alle Ditte che ne faranno richiesta entro il 25 corr. (versando quale anticipo alla Banca Italiana di Sconto lire 250 per quintale) farina americana sanissima aburrattata al 65 per cento.

Il prezzo presuntivo è di lire 480 al quintale per merce franco vagone.

Distribuzione farina di granone ai negozianti

Da oggi gli esercenti che hanno avuto l'autorizzazione di rivendere i generi tesserati possono prelevare al Forno Municipale il quantitativo di farina di granone loro assegnato.

I casari si organizzano

I casari costituiscono la categoria di lavoratori che, nei riguardi del trattamento economico, stanno in coda a tutte le altre. Per questo ora han deciso di organizzarsi. Ieri, nei locali dell'Unione del Lavoro, Vicolo Prampiero, 4 — convennero numerosissimi, in rappresentanza di quasi tutti i casari della Provincia, per gettare le basi d'una lega, la quale dia loro modo di progredire nel campo economico e di sistemare la loro posizione sott'ogni riguardo.

Dopo lunga ed esaurientissima discussione, procedettero alla nomina d'un comitato provvisorio, il quale si radunerà nella prossima settimana per preparare i lavori del Congresso dei casari, che si terrà giovedì 28 corr. alle ore 13, nei locali dell'Unione del Lavoro. In tale occasione si fonderà definitivamente la lega dei casari friulani, e si prenderanno gli accordi per l'azione che la lega stessa dovrà svolgere.

Infermiere che cade

L'infermiere Bazzara Antonio che presta servizio all'ospedale civile, ieri sdruciolò sul pavimento di una sala e cadde malamente al suolo. I sanitari che lo curarono, ebbero a constatare la frattura del radio sinistro con epilisi interna. Fra trenta giorni sarà guarito.

Avvelenati!

Nel pomeriggio di ieri si presentava all'ospedale per le cure del caso, tale Colavitti Ernesto d'anni 61, il quale presentava sintomi di avvelenamento accompagnati da scosse convulsive. Disse di essersi sentito male dopo aver preso del cibo cotto entro utensili di rame. Anche alcuni famigliari provarono dei vomiti. Il Colavitti venne sottoposto ad un lavaggio e fu giudicata favorevole la prognosi.

La « Filologica » a Pontebba

Aderendo con entusiasmo al cortese invito del maestro Zardini « eletta sciera di udinesi, in rappresentanza della Società Filologica, fu domenica a Pontebba, ben lieta di poter trascorrere quella « Figlia prediletta » una giornata primaverile in fraternità gioconda.

L'accoglienza fatta dagli amici pontebbiani agli ospiti udinesi ha superato davvero ogni aspettativa e lasciò in questi ultimi un ricordo carissimo.

Nulla è mancato a che la festiciola riuscisse improntata allamassima cordialità.

Ricevimento mattutino alla stazione al canto del « Salut », vermouth d'onore, visita del « pais plus disgraziât », gita al Vogelbach, fotografie, ritorno a Pontebba in mezzo ai prati fioriti, banchetto da Pratti magnificamente servito in una sala verdogliante d'abete ed olezzante d'arica e di genziana, epigrafi inneggianti alla S. F. F.; intervento gradito delle autorità locali senza distinzione di idee o di ufficio, presenza di tutti i soci di Pontebba (una quarantina), di Moggio, di Dogna discorsi in friulano, versi esilaranti di « Fabiane » e di Emilio Zardini, presenti entrambi.

Dopo il banchetto l'audizione dei cori nella sala del commercio zeppa di pubblico. Esecuzione ottima, non occorre dire, ed applausi entusiastici. Quindi di nuovo « interpoela ».

Alla sera accompagnamento degli ospiti alla Stazione, e sorpresa dell'ultimo minuto, « Zeut di viaz ».

Un plauso sincero al buon maestro ai nuovi coristi, ai collaboratori suoi tutti.

Arrivederci. C.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Domenica 10. — Le grandi tradizioni del più apprezzato Teatro Popolare Fiorentino ed i simpatici e valorosi meriti di A. Novelli riscuotono in Udine una grande messe di lodi e di fama.

Commedia completa di orditura « Quando la pera è matura » letterariamente conosciuta ed apprezzata, fu recitata con brio, perizia e fervore ammirabile dall'intera compagnia.

Pubblico numeroso ed applaudente con insistenza ad ogni atto agli artisti ed all'autore.

Lunedì 11. — « Pollo Freddo » di A. Novelli produzione originale perfettamente rappresentata all'intera compagnia, mantenuto incatenato l'uditorio fino all'epilogo con vivissimo applauso generale.

Questa sera. — « Le... Sue Prigioni »

SAVOGNA

La dignità di un Comune italiano totelata

La R. Prefettura di Udine ha disposto — in merito all'assegnazione dei generi tesserati di cui vi siete occupati l'altro giorno — che la locale cooperativa ne abbia l'esclusiva, e che al Felettig venga tolta qualsiasi ingerenza. Così è salva la dignità d'un comune che con voto unanime s'era pronunciato, sotto l'egida della legge, in questo senso.

TOLMEZZO

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO FRA PROPRIETARI DI MALGHE DANNEGGIATE DALLA GUERRA

In esito alle lunghe pratiche svolte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura (Sezione di Economia montana) per facilitare la risoluzione del grave problema del ripristino delle malghe private, danneggiate dalla guerra, domenica scorsa, alle ore 10, si trovarono riuniti in una sala di questo municipio i proprietari interessati di oltre una cinquantina di malghe.

Erano pure presenti: il cav. G. Marchi, presidente del Consorzio agrario di Tolmezzo, il cav. prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra ambulante di agricoltura, il dott. Fratini, titolare della sezione di Economia montana, il dott. Botrè della Cattedra di Geom.

Chiamato alla presidenza dell'assemblea il prof. Marchettano, dopo sue brevi parole di augurio e di saluto, e dopo alcune riassuntive spiegazioni del dott. Fratini, si intraprese l'esame del progetto di Statuto e regolamento tecnico, che, dopo ampia e serena discussione, risultarono approvati, con alcuni perfezionamenti.

Nel pomeriggio si passò alla nomina delle cariche sociali e firma dell'atto costitutivo.

Fu eletto presidente il sig. Brunetti Matteo, fu Andrea, di Paluzza, uno dei più appassionati apicultori della Carnia. Consiglieri riuscirono: Tarussio Giacomo fu Antonio, Gussetti Domenico di Ilario, Cozzi Enrico fu Giovanni, Barbaetto Antonio di Osvaldo, De Antoni Guglielmo fu Giovanni, Cecconi Nicolò fu Giacomo, De Marchi cav. Lino, Tamburini cav. Andrea.

A Sindaci furono eletti: Sartogo rag. Melchiorre, Somma geom. Severino, Polzot geom. Damiano, Fabiani Antonio Gressani Giovanni.

L'assemblea volle infine acclamare presidente onorario del Consorzio il sig. cav. Giuseppe Marchi.

Il nuovo Consorzio sarà riconosciuto in forza legale dal ministro delle Terre Liberate, che ne ha appoggiato la costituzione. Esso varrà certamente alla sollecita restaurazione di un elemento importantissimo dell'economia agraria della regione carnica, quale è la pastorizia alpina.

MANZANO

TEATRALIA — Domenica i giovani del Circolo «Sana Juventus» rappresentarono il dramma in 5 atti: «Oberdan».

Il lavoro riuscì una splendida manifestazione patriottica, tanto che ad ogni atto i giovani attori furono applauditi.

Seguì quindi la commedia in casa Travetti di Paolo (nostro collaboratore) felicemente rappresentata dalle bambine della scuola, istruite dalle sigg. Maria Basile e Maria Foscolin, ambedue insegnanti a Manzano.

Lo spettacolo suscitò un vivo entusiasmo nella popolazione accorsa si può dire, in massa al trattamento.

Speriamo che lo spettacolo sia in breve replicato.

Il fratello, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti, commossi per le manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate ad

ANNA ZAMPARO LAVORAZIONE del LATTE

ringraziano vivamente tutte le buone persone che condivisero il loro immenso dolore.

ANNA VENCIARUTTI FALESCHINI

Osoppo, 9 - 4 - 1921.

BANDO

Il sottoscritto rende noto che nel giorno di venerdì 29 aprile 1921 ore 10 antimeridiane seguirà nel suo studio in Udine, Piazza Mercatovecchio N. 4, l'incanto dei beni di compendio del fallimento Bando Ottogalli e Baschera di Codroipo, avvertendo che gli aspiranti dovranno fare il relativo deposito a sue mani non più tardi delle ore 16 del giorno precedente a quello sopra fissato.

Udine 9 aprile 1921.

Dott. LUIGI MENINI Notaio Delegato.

Comune di Sauris

A tutto il 30 aprile 1921 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Sauris villeggiante paese della Carnia. Stipendio in via d'approvazione di L. 5.000 più gli aumenti di legge. Abitanti 821. Presentare documenti di rito al Municipio.

Dott. cav. UGO ERSETTIG

Medico Chl urgo Ostetrico SPECIALISTA

per malattie segrete della pelle. — Laboratorio per microscopia clinica e sierologica. — Cura dei tumori maligni, cutanei e cavitari col RADIUM. Riceve in via Belloni, n. 6 p. 1.º il martedì e sabato. A Trieste riceve il lunedì mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 12.

Amici!

ABBONATEVI A « IL FRIULI » E FATE ABBONARE ALTRI

SOLFORATI - IRROPRATI SOLFORATI - IRROPRATI ZOLFI - SOLFATO DI RAME

Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Associazione Agraria Friulana Sezione Macchine Agrarie Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

Banca Cattolica di Udine SOCIETÀ ANONIMA Stabilimenti Sociali: Mortegliano - Tolmezzo - Tarcento - Nimis - Buia - Codroipo - Rivignano - Sedegliano - Cividale - Palmanova - Latisana - S. Daniele del Friuli - Fagagna - Tricesimo - S. Giorgio Nogaro - Resiutta. Aderente alla Federazione Bancaria Italiana Capitali e Depositi degli Istituti Federati al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54 Ufficio Cambio - Compravendita Valori Buoni del Tesoro Settennali 5% al prezzo di emissione

Crema al Marsala Martini TRIONFA e S'INPONE ASSAGGIATE e GIUDICATE Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini PADOVA - Telefono 5-38. Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze. Ultima onorificenza: Roma-Torino-Expos. int., 1911 gran premio d'oro. Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Esportazione Mondiale. Questa CREMA AL MARSALA giudicata dai periti mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto. Composto di sole Sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione. Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta. Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova Succursale di UDINE - Via Pellicceria N. 9

**TOLMEZZO**

La nuovissima alleanza rosso-verde per merito dell'illustrissimo Cav. della Corona d'Italia De Marchi Lino

Siamo lieti di poter servire ai lettori de « Il Friuli » un gustosissimo episodio di vita pubblica Tolmezzina, capace di produrre in essi buon sangue, del quale l'auguriamo ripieni.

Esiste qui un « Consorzio agrario Cooperativo » colto scopo di favorire il miglioramento dell'agricoltura, che fino a ieri era apolitico, poiché è chiaro come i cavoli non si piantino con un asta di bandiera. Ecco però che qualche tempo fa, in previsione di una prossima assemblea, i rosa-rosso-rossocupo-nero delle locali Cooperative carniche, pensano di dare la scalata anche a questa istituzione per poterla poi accodare al loro traino. A tale scopo raccolgono una schiera di « voti sicuri » e li fanno soci del Consorzio colla certezza di avere la maggioranza i nesso e quindi le mani sull'amministrazione. E fin qui nulla di nuovo e strano perchè è troppo noto dove vogliamo arrivare i rosa-rosso epp. delle carniche Cooperative.

Bello invece, esilarante, amensissimo è l'antefatto ossia prologo; protagonista

del quale è stato il signor De Marchi, nonché cavaliere dell'Italia corona Lino. Nel quale prologo esso ha dimostrato ottime qualità di caratterista, per cui, fra parentesi lo consigliamo a scritturarsi in qualche Comica Compagnia. (In questi tempi di disoccupazione!) Ed eccolo il prologo nella sua interezza. (non vogliamo defraudare di una sillaba i lettori) tale e quale ci è stato trasmesso dal nostro disco 3. 23.33.

La scena rappresentata il sacro ostello delle Cooperative Carniche con retrostante vestibolo. ore 7.59 antimeridiane. I battenti si aprono internamente.

Scena unica in due parti. Non appena i battenti sono aperti il protagonista — Lino — imbaccuccato in nero mantello per non farsi riconoscere dai rari passanti e rasentando il pilastro nord dell'ostello s'introduce nel vestibolo dove si trova già l'altro personaggio, quello che ha aperto i battenti.

Lino (un po' timiduccio e guardandosi intorno) Un posticino anche per me... L'altro — Cavaliere, lei qui a questa ora!

Lino — Andiamo, via, lasci stare i titoli che puzzano di nazionalismo. Tanto siamo compagni! Anzi potremmo darci del tu.

L'altro — (rimane guardando unto

dalla sorpresa del parlar novello come colui che guarda e non fardella).

Lino. — (Ripete più forte) un posticino anche per me... Datelo ve ne prego. Farò per voi tutto quello che desiderate.

L'altro — Ma dove un posticino? Qui come scrivano, come portinaio?... Non saprei, si trova forse in imbarazzi finanziari cavaliere?

Lino. — Suvvia, compagno dica, non cavaliere. Anzi incomincerò io a darle il tu. Nò compagno grazie al ciel... pardon a Lenin posseggo ancora qualche milione e posso tirare innanzi alla meno pezzio. Io vorrei un posticino nel consiglio d'amministrazione del Consorzio agrario.

L'altro. — Ah! ora ho compreso. Ma perchè vuol stare con noi? Non fanno una lista propria loro?

Lino. — Sai compagno, soli, noi siamo debolucci e c'è il pericolo nero, ci sono quei malmati di popolari.

L'altro. — Li odii i popolari tu? Lino. — A morte, mio caro. Sai tu quanto ximo e quanto grano ho perduto nelle mie tenute in Friuli per colpa dei loro patti coloniali?

L'altro. — E così vorresti convincersi? E per questo vorresti unirti con noi... Lino. — Si potrà vedere. Domanderò

il parere agli altri compagni.

Lino. — Poss sperare?

L'altro. — Credo di sì, perchè, soli, neppure noi siamo molto forti.

Lino. — Benissimo. E, sarebbe troppo se pretendessi la presidenza?

L'altro. — Umh!

Lino. — Sai, ho dei precedenti di ottimo economista e come tale sono conosciuto tanto che da alcune male lingue si vocifera che l'Istituto da me diretto abbia dato un dividendo del 33 per cento. Non è vero sai, ma ciò prova la sua capacità.

L'altro. — Ad ogni modo vedremo. Ritorna domani per la risposta.

Lino. — Grazie compagno, ritornerò, ma ti raccomando.

Lino se ne va e ritorna al domani. Trova « l'altro ».

Lino. — E Così?

L'altro. — Accettato.

Lino. — (in un'estasi di gioia vorrebbe baciare « l'altro » che si oppone).

Grazie, grazie, Tu mi hai dato la vita! E non si potrebbe metterne anche un'altro dei nostri per fare più colpo? Un'altro ex sindaco come me? Il Tavocchi?

L'altro. — Il cavaliere!

Lino. — Sì, lui, compagno anche lui, non cavaliere.

L'altro. — (Dopo un po'). Sta bene, lo metteremo anche lui. Sarà un'imbecille contadino di meno sulla lista e farà più colpo. Ricordati però di lavorar, perchè non si sa mai Muovi tutte le tue grosse pedine. Si scomodi anche lui. Capito?

Lino. — Sì, farò, farò. Se poi avrete bisogno di qualche favore in « alto loco », ricorrete a me che vi sarò certamente utile presso qualche mio grosso fratello di fede del trepuntini, trentatre squadra e compasso.

E vi farò anche un altro favore: Farò star cheta quella decina di fascisti di cui sono il capo. Del resto è roba da scherzo perchè se li dà a voi, le male lingue, ce n'è tante, potrebbero dire che han preso il diretto Milano-Bellinzona.

L'altro. — Sta bene. A rivederci e auguri di vittoria.

Lino. — Sì, di vittoria. Ai vostri ordine e arriverete.

Cala la tela. Fu così che oggi nacque un consiglio d'amministrazione comprendente cinque rosa-rosso ecc. e due sborriti capitalisti.

Fu così che dalla bandiera nazionalista (oh, radiosa di maggio giornata!) del cavalier d'Italia corona De Marchi

Lino, spari il bisco. E se non ridi lector, di che riderai?!

**CIVIDALE**

**VANDALISMI IGNOBILI.**

branco di monellacci sere fa venne distrutto per puro spirito di distruzione teatrino del Ricreatorio Maschile.

Dopo aver asportato le inferriate due finestre e scassinata una porta, ne trarono nel locale rovistando ogni cosa e rubando mezza dozzina di lampadine elettriche da cento candele e diversi interruttori. Il danno s'aggira a duecento lire.

Simile delinquenza purtroppo è frequente nella travagliata gioventù di Cividale, ha lasciato in profonda impressione.

Si spera che i malandrini vengano scoperti.

Il furto venne denunciato.

Per il prezzo dei libri, è stato deciso un nuovo ribasso dal 20 al 25 per cento, in seguito a conferenze avvenute al palazzo Viminale, tra gli editori e il Governo.

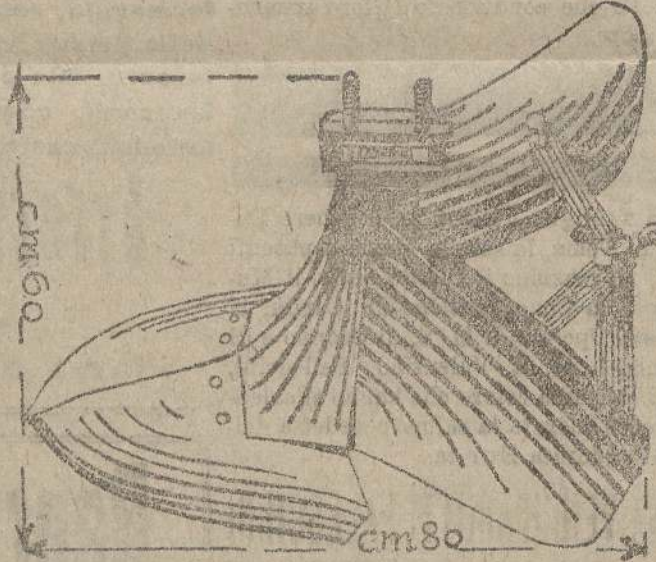
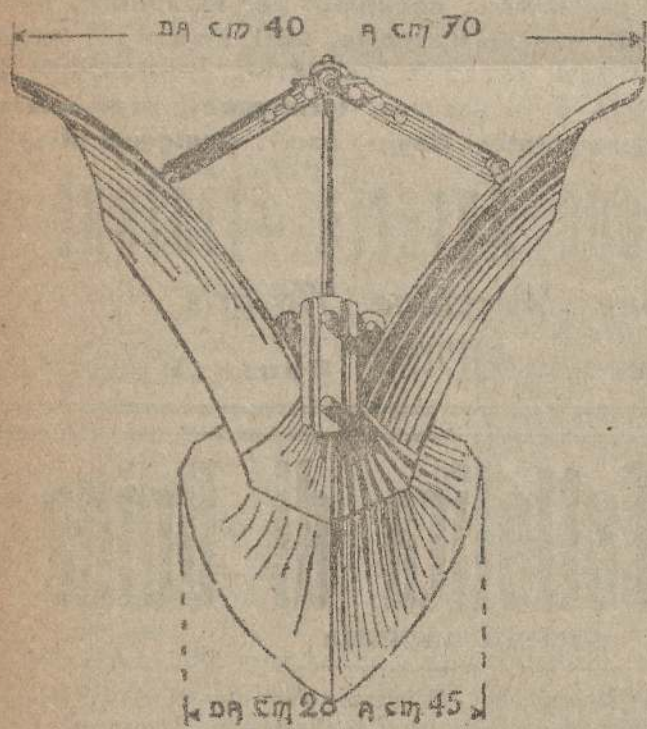
ANTHONIO OSTUZZI Direttore responsabile

**Le Inserzioni**

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

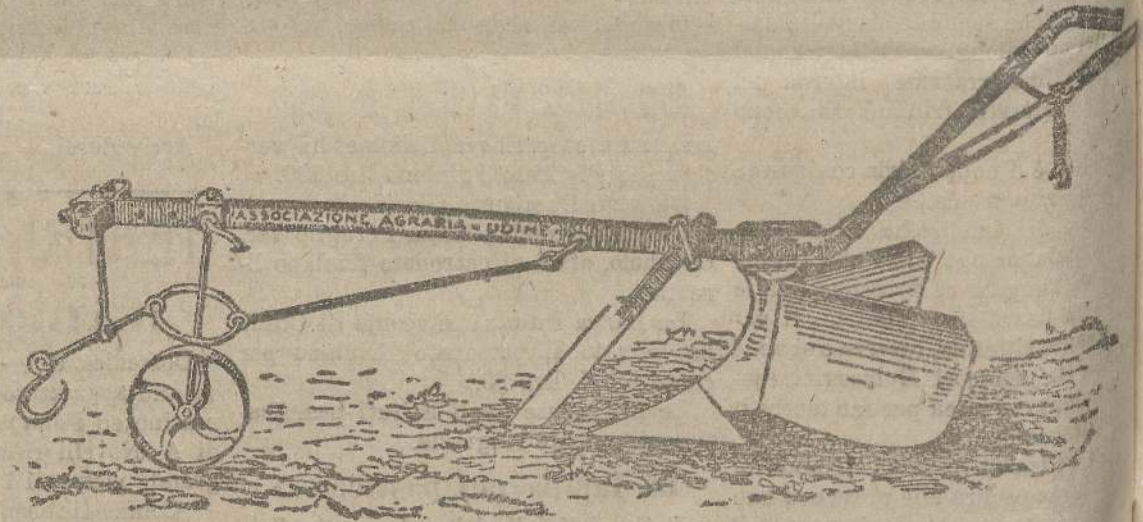
**UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA**

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

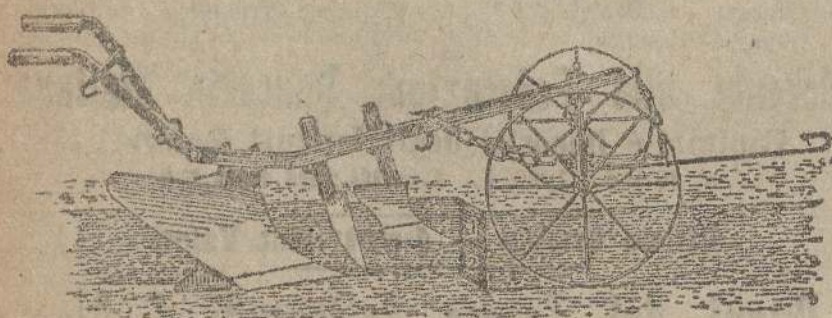


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

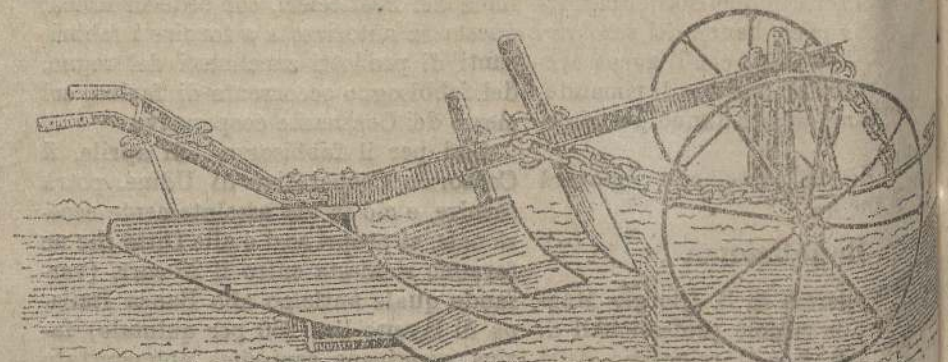
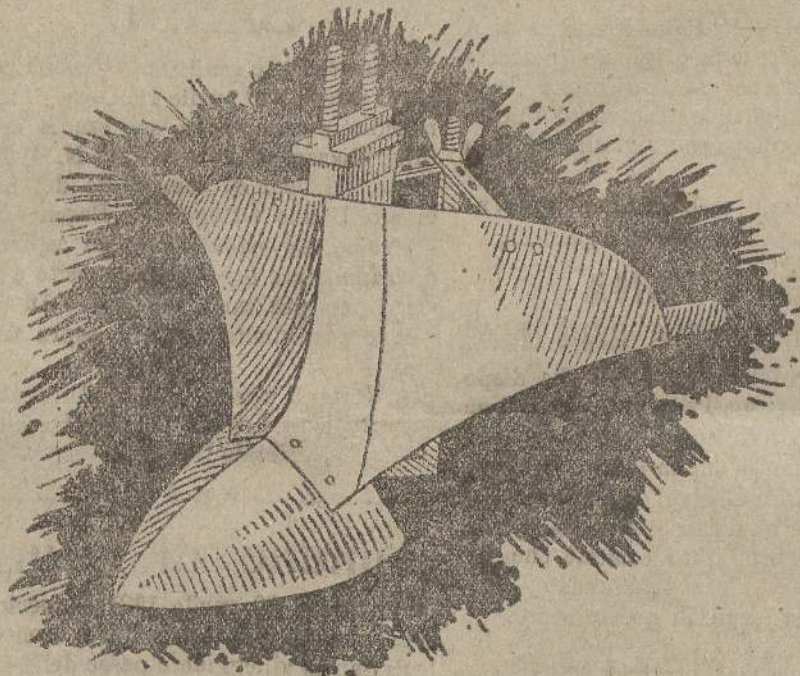
**A  
R  
A  
T  
R  
I**



ARATRI rinalzatori



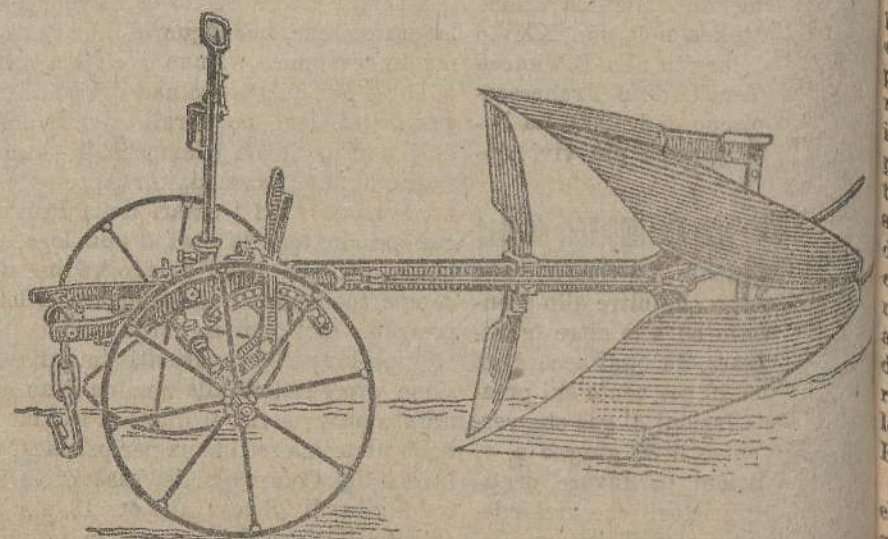
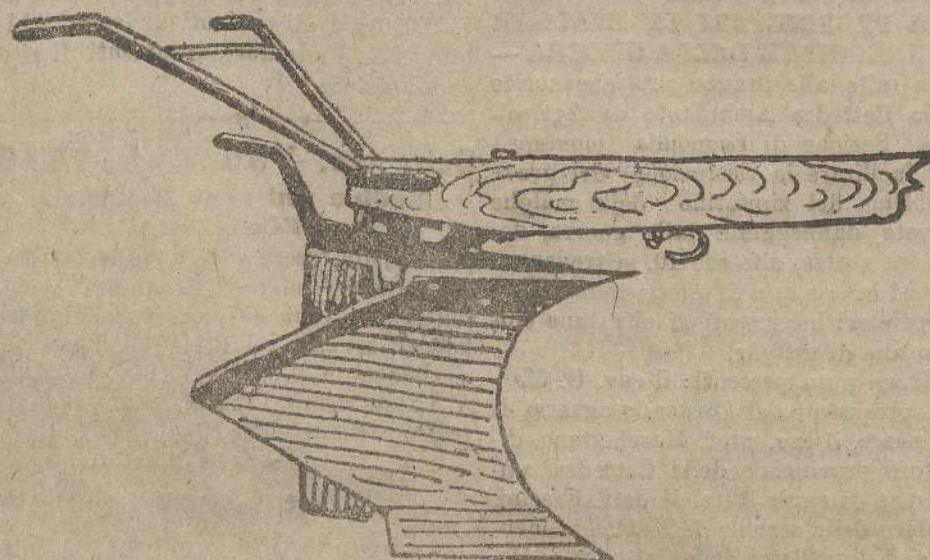
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRE FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE** Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione